



COMUNE DI TOSCOLANO MADERNO
Provincia di Brescia

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. 41 DEL 17/12/2025

OGGETTO: Approvazione del Piano Socio Assistenziale Comunale per il triennio 2026/2028.

L'anno duemilaventicinque il giorno diciassette del mese di dicembre alle ore 18:00 nella sala consiliare "Fossati" presso l'Ex Palazzo Comunale, in Largo Matteotti n° 7, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal D. Lgs. n. 267/2000, vengono oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

COMPONENTE			Presente	Assente
1.	CHIMINI CHIARA	Sindaco	X	
2.	CAMPANARDI ALESSIO	Consigliere	X	
3.	GOI VITTORIA	Vice Sindaco	X	
4.	CALDANA DOMENICO	Consigliere	X	
5.	BOMBARDIERI MONICA	Consigliere	X	
6.	TALLON CINZIA	Consigliere	X	
7.	LANFRANCHI IOLANDA	Consigliere	X	
8.	DANESI FERNANDO	Consigliere	X	
9.	GAIONI MARCO	Consigliere	X	
10.	BENEDETTI ERMANNO	Consigliere	X	
11.	ANDREOLI ANDREA	Consigliere	X	
12.	FRANCHINI GIULIA	Consigliere	X	
13.	BASILE MARCO	Consigliere		X
Totale			12	1

Assiste il Vice Segretario Comunale Dott.ssa **VENTURINI NADIA**, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riscontrata la validità della seduta dal numero degli intervenuti, la signora **TALLON CINZIA**, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale, assume la presidenza, dichiara aperta la seduta stessa ed invita il Consiglio a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto sopra indicato.

N. 41/C.C. del 17/12/2025**OGGETTO:** Approvazione del Piano Socio Assistenziale Comunale per il triennio 2026/2028.

Uditi gli interventi dei partecipanti al Consiglio Comunale di seguito riportati:

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per esigenze interne anticipiamo il punto 5 dell'ordine del giorno, che diventa quindi il punto 3. Parliamo dell'approvazione del piano socio-assistenziale comunale per il triennio 2026/2028. Lascio la parola al Sindaco per l'esposizione.

SINDACO

Il Piano socio-assistenziale comunale è lo strumento con cui il Comune, in base alle risorse umane ed economiche, determina gli obiettivi, le finalità e i destinatari dei servizi, oltre alle modalità di partecipazione degli utenti al costo dei servizi. Il Piano regola i Servizi alla Persona, le norme di accesso, i costi e la quota di contribuzione dell'utente. Dal 2000, con la Legge 328 – è importante ricordarlo, in quanto è importante nella stesura di questo Piano –, la persona non viene più considerata come un portatore di un bisogno specifico, ma è inserita in un contesto sociale familiare. L'attenzione quindi si sposta dall'erogazione di interventi alla promozione del benessere di ognuno. Viene riconosciuta l'importanza di chi opera nel sociale e la necessità, per l'Ente Pubblico, di costruire e coordinare una rete. Questi principi trovano una significativa evoluzione nella recentissima riforma della disabilità del 2024, che introduce la valutazione della persona centrata sulle capacità, sulle potenzialità e sulle aspirazioni, superando così un approccio basato esclusivamente sulla diagnosi o sulla certificazione sanitaria. Prima eravamo quindi incentrati su ciò che mancava, mentre adesso siamo incentrati su ciò che si può e si deve fare. La riforma valorizza il progetto di vita e integra dimensioni sanitarie, sociali, educative, abitative e lavorative costruite insieme alla persona, alla famiglia e alla comunità. La finalità del Servizio Sociale è tutelare la salute e il benessere della persona e per benessere non si intende solo l'assenza di patologia, ma uno stato generale di buona salute fisica, psichica e mentale. L'art. 4 prevede le condizioni e i requisiti di accesso. Possono usufruire dei servizi e della prestazione i cittadini residenti, con delle priorità che riguardano il reddito del nucleo familiare quando è insufficiente; l'incapacità totale o parziale della persona o, in caso di minore, del nucleo familiare a provvedere in modo autonomo a sé stesso; il rischio di emarginazione, esclusione sociale, provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria. Ai servizi possono però anche essere ammessi cittadini non residenti per interventi urgenti e non differibili e in questo caso la spesa verrà imputata al Comune di residenza o alla famiglia dell'utente. La priorità dell'accesso, per il servizio a numero chiuso, è comunque data ai cittadini residenti. L'Isee è lo strumento di valutazione della situazione economica dell'utenza e della compartecipazione al costo di tutti i servizi. Alcuni interventi sono finanziati dal nostro Piano di zona, che pone Azienda Speciale Consortile Garda Sociale come l'Ente capofila per tutto il Distretto 11 del Garda e Garda Sociale ha una gestione operativa delle attività e degli interventi. Il costo totale per la gestione dei servizi associati per il 2025 ammonta a 45.335 euro e comprende il Servizio tutela minori, il Nucleo di Inserimento Lavorativo (NIL), il Servizio di protezione giuridica, il progetto di prevenzione e promozione, il reintegro dei Fondi per la contribuzione del CSS "Il Faro" di Bedizzole (questo è l'ultimo anno come pagamento) e il riparto, pari al 50%, delle spese straordinarie di ristrutturazione di Palazzo Fantoni di Salò, ultimo anno anche questo. Il costo per le gestioni associate 2026 sarà pari a 28.190 euro. Per gli interventi a favore delle persone con disabilità grave o non autosufficienti, il Comune dispone di uno Sportello finalizzato alle misure di sostegno, che vengono erogate a seguito di bandi regionali o statali. Nel 2025 sono stati attivati determinati interventi. Mi riferisco alle misure. Abbiamo 19 domande relative alla misura B2, che è finanziata da Regione Lombardia, tramite Garda Sociale, per l'erogazione di voucher. Abbiamo sostenuto due progetti, chiamati "Dopo di noi", finanziati da Regione Lombardia, sempre tramite Garda Sociale, per persone con disabilità gravi, prive di un sostegno familiare; un Progetto chiamato "Pro.V.I." (Progetto di Vita Indipendente), a favore di persone con disabilità grave, per il quale è previsto un cofinanziamento del 20% da parte del Comune; sei progetti di intervento educativo domiciliare a favore di minori e famiglie, la DM; due progetti di intervento educativo a favore di persone con disabilità e un progetto di intervento di assistenza domiciliare a favore di persone con disabilità. È attivo sul territorio il sistema integrato di contrasto alla povertà. Si tratta di una co-progettazione tra Garda Sociale e le Cooperative la Sorgente, Nuvola nel Sacco, Cauto e Maremosso, che permette l'accesso libero o su segnalazione ai punti di accesso di Desenzano e Salò, che offrono un primo supporto a persone in condizioni di fragilità economica che abbiano necessità socio-assistenziali e potranno usufruire di alcuni servizi come il bagno protetto, la lavanderia, la consegna di beni di prima necessità, distribuzione alimentare e mediazione educativa. Per quel che riguarda l'art. 9, ossia il Servizio Sociale Professionale, i principali interventi sono l'ascolto e la rielaborazione dei problemi emersi e

l'individuazione di un Piano di lavoro, oltre all'accompagnamento al servizio più idoneo, l'attivazione dello stesso e il monitoraggio dell'efficacia del progetto. Viene svolto dall'assistente sociale, che opera o all'interno della struttura del Comune o a domicilio. L'assistente sociale, fino al 30 di giugno, era presente per 30 ore settimanali, mentre dal 1° luglio è presente per 36 ore settimanali. Abbiamo anche il servizio di Segretariato Sociale, che permette di avere informazioni, conoscere le risorse disponibili per affrontare esigenze personali e familiari, ascolto di richieste di aiuto e individuazione di risposte adeguate ai bisogni. È svolto dall'assistente sociale e dall'impiegata amministrativa. Gli interventi di sostegno economico erogati dal Comune sono rivolti a singoli e a famiglie con gravi bisogni straordinari, non sostenibili da risorse proprie, limitati al tempo e debbono essere coordinate con altre forme di intervento, come il supporto per la formazione e il lavoro e l'assegno di inclusione. Il Comune prevede i seguenti contributi economici: contributi straordinari per situazioni eccezionali e urgenti, come emergenze sociosanitarie, finanziarie o familiari; contributi per soggetti disabili presso residenze sanitarie assistenziali o Istituti residenziali; contributi straordinari a sostegno delle famiglie che sono in affitto, ma che hanno fragilità sociale; il contributo per incentivare il diritto allo sport dai quattro ai diciassette anni. Relativamente al rimborso Tari, è previsto il rimborso delle spese sostenute. Con un Isee pari a zero, si riconosce un rimborso del 50%. Con Isee fino a 9.000 euro, si riconosce un rimborso del 30%. Nel novembre del 2025 si è aperto uno sportello straordinario, aperto fino al 30 gennaio 2026, dedicato a famiglie con Isee fino a 35.000 euro o a giovani coppie con Isee tra i 35 e 40.000. euro. Lo stanziamento previsto è pari a 76.000 euro. Il bando del 2024, a sostegno delle famiglie con Isee inferiore a 25.000 euro, per il rimborso totale della Tari, con scadenza il 16.12.2024, ha soddisfatto 162 nuclei familiari, per un contributo totale di 29.819 euro. Permettetemi un ringraziamento sentito all'assessore Alessio Campanardi, che ci teneva particolarmente, il quale si è impegnato ed è riuscito ad ottenere questi risultati. Già che ci sono e visto che è qua presente la Responsabile dell'Ufficio, ringrazio anche l'Ufficio per la collaborazione in questo nostro percorso. Per quanto riguarda il rimborso delle spese sanitarie, i cittadini che risultano sotto una soglia Isee di 12.000 euro possono fare richiesta di rimborso, ovviamente previa presentazione della documentazione. Per i nuclei familiari con Isee sotto i 9.000 euro... Va beh, vado un po' più veloce, altrimenti non finiamo più. Per quanto riguarda i rimborsi delle spese sanitarie, verranno erogati i contributi fino ad esaurimento dei Fondi disponibili. Nel corso del 2025 si sono aggiunte 16 famiglie ai richiedenti già registrati, arrivando ad un totale di 57 famiglie richiedenti, di cui 17 hanno presentato le spese per il rimborso. Questo è un dato del terzo trimestre. Non è un dato felice, in quanto ci dà conferma delle difficoltà economiche di molti nostri concittadini e apre un discorso molto più approfondito sul bisogno sociale a cui dovremo far fronte, sempre maggiormente, negli anni a venire. Per quanto riguarda la fornitura di beni alimentari, Toscolano Maderno sostiene e diffonde le iniziative nazionali e regionali promosse ad integrazione del reddito familiare, quindi il Comune attua degli interventi di sostegno concreto alle famiglie in difficoltà attraverso l'acquisto diretto di generi alimentari, che poi vengono distribuiti con regolarità alle famiglie. Nel 2025 hanno beneficiato diciotto famiglie residenti, per un totale di 44 persone. Prosegue la collaborazione con l'Associazione Maremosso e alcuni volontari, che ringrazio per la loro disponibilità, per la dispensa sociale, che consiste nella distribuzione di eccedenze alimentari, donate dalla grande distribuzione alle famiglie che ne fanno richiesta. La distribuzione avviene due volte al mese e nel 2025 ne hanno beneficiato 40 nuclei familiari, per un totale di 87 persone. Peraltro abbiamo dato anche la disponibilità a ricevere derrate alimentari per i Comuni di Gargnano e di Valvestino, dando un aiuto in rete. Resta attivo il Servizio di Housing Sociale, dopo il recupero di un immobile comunale. Il servizio è gestito da Garda Sociale ed è destinato all'accoglienza temporanea di due nuclei familiari monogenitoriali, con minore a carico, in situazione di fragilità sociale. È destinato non solo al Comune di Toscolano Maderno, ma a tutto l'Ambito Territoriale 11 del Garda e nel 2025 hanno usufruito di questo servizio due nuclei familiari, uno composto da quattro persone e uno composto da tre persone. Prosegue il SAD, cioè il Servizio di Assistenza Domiciliare, che è costituito da interventi socio-assistenziali a domicilio per la cura della persona e la promozione del benessere. Questo servizio vuole garantire al massimo la permanenza nel proprio ambiente di vita, mantenendo l'autonomia dei singoli e delle famiglie che hanno necessità di aiuto e vuole sostenere temporaneamente i nuclei in difficoltà. Il Comune provvede ad assicurare le cure domiciliari tramite personale ASA qualificato e sono destinatari di questo servizio i residenti di Toscolano Maderno, anziani oppure disabili adulti oppure soggetti affetti da patologie invalidanti o in condizioni di temporanea difficoltà. Le mansioni che vengono svolte sono: la mobilitazione della persona allettata, la cura nell'igiene personale, il sostegno per pratiche e commissioni sociosanitarie, l'attivazione del medico di base e dei servizi specialistici, il monitoraggio della situazione generale del soggetto e del suo ambiente di vita. Capite bene che alcune persone che vivono da sole, che sono anziane, hanno proprio bisogno di aiuto anche nella gestione di cose, che per noi sono di quotidiana amministrazione. Il costo massimo del servizio è pari a 23,00 euro all'ora e quello minimo è di 0,46 euro all'ora. C'è stato un aumento orario dovuto al rinnovo dei contratti delle Cooperative, che hanno aumentato i loro costi. Gli utenti in carico quest'anno sono stati 37. Il recupero da parte degli utenti è stato di 40.000 euro. Il recupero Fondo Regionale Consuntivo del 2024 è di 10.995 euro. Il costo del servizio è stato di 88.834 euro. Il Servizio di prossimità, che è simile, serve per facilitare l'organizzazione domestica e quotidiana delle persone residenti a casa loro, come pulizia domestica, spesa, farmacia e piccole commissioni. È rivolto a persone ultrasessantenni o a disabili, con disabilità temporanea o permanente, che siano privi di una rete familiare di supporto. Il servizio prevede una

compartecipazione in base all'Isee. Gli utenti presi in carico quest'anno sono stati nove, il recupero dei costi è stato di 2.500 euro e il costo del servizio è stato di 13.547 euro. Continua il servizio dei pasti a domicilio convenzionati per il pasto del mezzogiorno, tutti i giorni, dal lunedì al sabato. Possono usufruirne i cittadini residenti ultrasessantenni o con ridotta capacità di autonomia oppure persone di qualsiasi età, se sono sole e in condizioni temporanee di non autosufficienza o persone che versano in situazione di disagio psicosociale. Il costo del pasto varia in base all'Isee e va da 1,36 euro a 6,82 euro. Gli utenti che ne hanno fatto richiesta quest'anno sono stati 43. Il recupero è stato di 49.000 euro e il costo del servizio è di 57.000 euro. Il servizio di trasporto sociale è rivolto ai residenti e si dà priorità alle persone anziane, sole o disabili, per favorirne l'accesso ai servizi sanitari presenti sul territorio e comprende il trasporto di andata e ritorno e l'accompagnamento dell'utente al servizio. Il costo massimo del servizio è rimasto invariato ed è pari a 19,80 euro all'ora, mentre il costo minimo è di 0,40 euro. Il servizio prevede una compartecipazione in base all'Isee e gli utenti in carico quest'anno sono stati dieci, ossia dieci famiglie. Il trasporto verso strutture diurne e Scuole Secondarie per gli alunni con disabilità si svolge con modalità e costi differenti, a seconda della struttura di frequenza. Attualmente viene effettuato per le tratte che vanno verso il CDD di Fasano (l'Anffas), con una spesa pari a 6.369 euro per tre frequentanti e altri tre frequentanti per il Centro socio-educativo "La Cordata", con una spesa di 1.260 euro. Il servizio consiste nel trasporto di andata e ritorno e, se necessario, con la presenza di un accompagnatore. Questo costo è a totale carico del Comune. Alle famiglie di studenti con disabilità, ma che gestiscono in autonomia il trasporto, è riconosciuto un contributo da parte di Regione Lombardia, pari a 75 centesimi al chilometro e vengono considerati due viaggi giornalieri. Tale contributo transita dal Bilancio Comunale e per l'anno scolastico 2025-2026 è preventivato per 1.989 euro. Per quanto concerne invece il trasporto degli alunni con disabilità verso le Scuole dell'Infanzia Primarie e Secondarie, anche quest'anno il Comune intende utilizzare le risorse aggiuntive pervenute tramite il Fondo di Solidarietà Comunale per erogare un contributo alle famiglie con i minori che non sono in grado di utilizzare i servizi di trasporto scolastico. Abbiamo predisposto un bando attivo nel mese di dicembre 2025 e per ogni nucleo familiare siamo riusciti ad aumentarlo da 2.000 a 2.500 euro. Considerando che il Fondo stanziato da Regione Lombardia era superiore alle necessità del Comune, abbiamo anche chiesto a Garda Sociale di verificare un eventuale utilizzo dei Fondi residui per un progetto di Trasporto Disabilità a livello di tutto l'Ambito 11. Il Fondo del 2025 ha visto diciassette beneficiari ed è stato pari a 43.890 euro. Per quanto concerne il Servizio di assistenza educativa scolastica, il Comune assicura a tutti gli alunni con bisogni speciali residenti nel territorio, che frequentano l'Asilo Nido e le scuole di ogni ordine e grado, un servizio di assistenza educativa scolastica. Le ore assegnate ad ogni alunno vengono concordate annualmente con la Scuola di riferimento, tenendo conto della disponibilità di Bilancio. Anche questo servizio è a totale carico comunale, tranne che per la parte che viene cofinanziata da Regione Lombardia, per gli alunni delle Scuole Secondarie di secondo grado. Nell'anno scolastico in corso sono stati attivati ventisette interventi di assistenza educativa scolastica, per una spesa preventivata pari a 363.447 euro. L'entrata prevista da parte di Regione Lombardia è pari a 113.656 euro. Per quanto riguarda l'assistenza sociosanitaria, il Comune garantisce alla cittadinanza un servizio di assistenza, che effettua prelievi, rilevazione della pressione arteriosa, medicazioni, verifica e somministrazione delle terapie presso le frazioni e presso il Centro Sociale, per favorire i cittadini anziani, soprattutto residenti in frazione. Questo servizio è affidato a Villa Gemma, che ha l'affidamento fino a fine 2026. Nel corso di quest'anno – questo è il dato comunicato a fine settembre da Villa Gemma –, nelle frazioni sono stati eseguiti 285 accessi per la misurazione della pressione e verifica della glicemia e sono stati effettuati 107 prelievi tra il Centro Sociale Monte Maderno e Bornico. La spesa per il 2025 ammonta a 9.000 euro. L'Amministrazione, inoltre, grazie alla collaborazione del Seniors Club, si è resa disponibile per l'attivazione di un ambulatorio ASST per i vaccini antiinfluenzali, che si è svolto nel pomeriggio del 2 dicembre. Per garantire una maggiore sicurezza ai residenti e ai turisti, è proseguita questa estate il posizionamento nel territorio di un'ambulanza con soccorritori durante tutti i weekend ed è stata sottoscritta una convenzione con il Gruppo Volontari del Garda, chiamato "Progetto Estate Sicura" e quindi nelle giornate da sabato 31 maggio fino a domenica 14 settembre, per un totale di 34 giornate, dalle 10:00 di mattina alle 22:00 di sera. Il costo è stato di 20.400 euro. Il Servizio "Alloggi protetti" è costituito da sedici unità abitative autonome e arredate, destinate ad anziani autosufficienti o parzialmente autosufficienti che abbiano superato il 70esimo anno di età e che necessitino di una vita comunitaria. Con deliberazione di Consiglio Comunale del 28 luglio 2025, si è approvato il Regolamento per i mini alloggi, poiché il precedente risultava superato e non rispondente alle attuali esigenze organizzative e normative. Il nuovo Regolamento è finalizzato a garantire una gestione più efficace, trasparente e conforme ai principi vigenti in materia di benessere e assistenza. Ricordo che le rette del servizio comprendono le spese di riscaldamento, acqua, luce, Tari, manutenzione straordinaria e servizi socio-assistenziali, compreso il relativo personale, la gestione delle aree verdi ed eventuali spese comuni. Da lunedì sarà aperto il bando per i nuovi alloggi. Il recupero accertato nel 2025 è stato pari a 60.825 euro. I servizi residenziali per le persone con disabilità e persone anziane sono invece rivolti a persone che non possono più vivere al proprio domicilio. La richiesta di contributo va presentata al Servizio Sociale e l'integrazione avrà effetto dal mese successivo alla richiesta. Il contributo verrà erogato direttamente alla struttura e il richiedente rimborserà al Comune la quota a proprio carico. Per accedere al contributo l'attestazione Isee deve essere inferiore a 15.000 euro. Nel 2025 sono state supportate 26 persone: 19 anziani e sette persone con disabilità, numero che è aumentato di 17

persone dal 2024. Anche questo dato deve farci riflettere sulle proiezioni future. Io guardo sempre il consigliere Franchini, in quanto so che poi sarà lei a rispondermi. Si tratta comunque di riflessioni che aprono la programmazione futura. Esistono i Servizi residenziali per adulti, che comprendono le Comunità educative per donne sole o con minori, gli alloggi di inclusione sociale e gli housing sociali. Questi servizi sono rivolti a maggiorenni senza fissa dimora o in condizioni di difficoltà alloggiativa, in carico al Servizio Sociale o ai servizi specialistici. L'ingresso in struttura avviene su richiesta della persona o dell'amministratore di sostegno ai Servizi Sociali. Il Comune sostiene il percorso verso l'autonomia, garantendo il pagamento della retta e chiedendo una compartecipazione in base all'Isee. Poiché questi servizi sono finalizzati all'acquisizione di una propria autonomia, anche finanziaria e possono ospitare solo per un periodo limitato di tempo, viene anche riconosciuta una somma a disposizione dell'utente per le spese personali di 300,00 euro mensili. Nel 2025 è stato supportato un adulto inizialmente inserito in un dormitorio e successivamente in un alloggio per autonomia. Passo all'art. 28, che è "Accoglienza, di minori in Servizi residenziali e Centri diurni". Il Comune promuove il diritto di ogni minore di crescere ed essere educato nella propria famiglia. Quando la famiglia, nonostante gli interventi di sostegno di aiuto, non è in grado di provvedere alla crescita e all'educazione, si applica l'inserimento del minore in Comunità o in strutture semiresidenziali. Questa introduzione è importante perché in Italia, prima di allontanare un minore dalla propria famiglia, vengono messi in atto una serie di aiuti educativi, economici e di sostegno alla famiglia, appunto per confermare il diritto del minore di crescere nella propria famiglia e della famiglia di essere di sostegno per il minore. Se avviene l'allontanamento del minore, non vengono meno gli obblighi dei genitori al mantenimento e nel caso di un minore senza famiglia di supporto, il Comune si impegna a garantire il contributo economico di 100,00 euro mensili anche per le spese personali non comprese nella retta e ci si assume l'onere della retta e si prevede la compartecipazione in base all'Isee di entrambi i genitori. Nel 2025 è proseguito l'inserimento di un minore in una Comunità educativa residenziale, per una spesa prevista di 43.320 euro, mentre è proseguita la frequenza di due minori al Centro diurno, per una spesa prevista di 3.593 euro. Sono stati trasferiti da Regione, quale Fondo Sociale Regionale 2025, calcolato sul Consuntivo 2024, 2.966 euro. I residenti che abbiano invalidità o certificato di svantaggio possono rivolgersi al NIL, che è l'Ufficio di integrazione lavorativa, per individuare dei percorsi di inserimento al lavoro e accompagnamento nel percorso dell'integrazione. È uno strumento essenziale all'autosufficienza e alla socializzazione ed è fondamentale per la crescita personale e rafforzamento della propria dignità. È utile dare dei sostegni economici, ma soprattutto è utile dare un lavoro che ridia dignità alle persone e le renda autonome. Il servizio è affidato a Garda Sociale, che lo gestisce in forma associata su tutto il Distretto 11. I progetti che possono essere attivati sono tirocini di orientamento lavorativi, inserimenti lavorativi e l'Amministrazione riconosce ai tirocinanti un contributo motivazionale mensile, stabilito sulle ore settimanali svolte, secondo il progetto elaborato dal NIL. Nel corso dell'anno sono proseguiti quattro progetti di tirocinio, per un costo complessivo di 11.900 euro. L'Ufficio Servizi Sociali organizza il CRED, che è stato attivato in più turni nel periodo estivo. Il Comune garantisce la presenza di personale qualificato. Il servizio è aperto dal lunedì al venerdì, dalle 8:30 alle 17:00, per una quota di 60,00 euro settimanali per i residenti e 80,00 per i non residenti. Questo aumento sarà a partire dall'anno prossimo. Il costo comprende pasti, gite, uscite e tutte le attività proposte, per bambini di età compresa tra i 6 e i 13 anni. Il servizio è autorizzato da ATS, per un massimo di 65 posti e quest'anno hanno partecipato 55 bambini. Si è mantenuto un dialogo con la parrocchia, l'Associazione ASD Alto Garda, nell'ottica dell'ottimizzazione delle offerte estive sul territorio. Il costo del servizio è stato di 36.650 euro onnicomprensivo. Il recupero delle quote dell'utenza è di 13.480 euro e trasferiti da Regione 1.415 euro. Potete ammirare accanto a noi lo Spazio Giovani Pop Up. Sono state infatti allestite queste stanze al primo piano della Biblioteca e si è creato uno spazio per attività destinate agli adolescenti. Si tratta di uno spazio di aggregazione giovanile molto importante e molto frequentato; ha un accesso libero gratuito, prevede attività ricreative, laboratori artistici, musicali, multimediali. È finalizzato a supportare gli adolescenti nel processo di crescita personale e ad affiancarli nel superamento di eventuali criticità, ossia come prevenire l'abbandono scolastico e altri fenomeni degenerativi come il bullismo, il cyber-bullismo e a promuovere invece i valori di cittadinanza attiva e dello stare insieme. È stato dato affidamento alla Cooperativa "La Sorgente" fino al 31.12.2026. Pop Up è aperto tutti i pomeriggi, dal lunedì al venerdì, dalle 14:00 alle 18:00 e un pomeriggio dedicato ai ragazzi delle Scuole Medie. È un luogo di confronto, ascolto e crescita, dove si impara a prendersi cura degli spazi comuni e a mantenerli accoglienti: si curano le piante, si decorano le pareti con messaggi, emozioni o pensieri gentili. C'è una stanza dedicata allo studio, che ospita una psicologa e un pedagogo, per offrire ascolto e supporto professionale a chi ne sente il bisogno e sappiamo che attualmente la richiesta è davvero importante. Lo spazio è anche dotato di un frigorifero, bollitore, microonde e macchine del caffè, per permettere ai ragazzi di scaldarsi un pranzo e condividere una pausa in serenità dopo la scuola, proprio per creare questo sentimento di gruppo. Il periodo estivo ha visto molte collaborazioni, oltre alla disponibilità degli educatori di modificare gli orari di apertura, per permettere ai ragazzi di avere un punto di ritrovo anche al mattino e sono stati proposti i laboratori creativi per i bambini del Grest dell'oratorio di Toscolano. Si è mantenuta l'apertura estiva dell'oratorio di Maderno dove, grazie ai laboratori creativi, sono stati decorati i muri e tale attività ha coinvolto anche gli ospiti del CDD della Fobap. I ragazzi hanno partecipato alla festa rievocativa del paese, gestita dall'Associazione dei Pescatori della Valle delle Cartiere e dalla Protezione Civile e si sono occupati

della raccolta differenziata e dell'accoglienza degli ospiti alla festa, facendo conoscere ai ragazzi le attività che vengono e che venivano svolte sul territorio. Il numero dei ragazzi che frequentano è variabile, ma si aggira settimanalmente sui venti adolescenti. Il costo, comprensivo del servizio educativo e di tutto il materiale necessario, è di 28.770 euro. Il CAG è autorizzato da Regione Lombardia, rivolto ai bambini dai 6-13 anni, a numero chiuso e priorità di accesso data ai residenti. È gestito da personale qualificato dal lunedì al venerdì. Tale proposta è attiva anche per i ragazzi delle Scuole Medie, anche per l'orario di termine della lezione delle 14:00. È prevista una quota di iscrizione di 50,00 euro e un'oretta di frequenza di 45,00 euro mensili. A partire dall'anno scolastico 2026-2027, ci sarà un lieve aumento delle quote mensili per i non residenti, mentre quelle per i residenti resteranno invariate. È previsto anche un rimborso per le famiglie sul costo della retta di frequenza. Quest'anno hanno usufruito del servizio 29 minori e beneficiato del rimborso due famiglie. Sono stati trasferiti da Regione, quale Fondo sociale regionale, 3.593 euro. Il Servizio di Guardia Medica Turistica, dal 4 luglio al 31 agosto, si è svolto presso l'ambulatorio Centro Anziani. Il Servizio di Assistenza Domiciliare ha un carattere preventivo di sostegno diretto al minore e al suo nucleo familiare. È un servizio molto importante perché permette agli educatori di entrare in casa, di dare un sostegno ai ragazzi in difficoltà, in difficoltà scolastica o in difficoltà educativa, ma permette anche di aiutare i genitori. È quindi assolutamente un servizio molto, ma molto importante, in quanto dà sostegno alle famiglie che non sono in grado di prendersi cura dei minori in modo adeguato, ossia li stimola e li sostiene alla crescita psicologica, intellettuale e sociale del minore stesso e riesce ad attivare le risorse e le potenzialità delle famiglie, affinché diventino capaci di svolgere autonomamente il loro compito educativo. Abbiamo attivato undici interventi nel corso dell'anno. Sono stati trasferiti da Regione, quale Fondo Sociale Regionale 2.451 euro. Con l'accreditamento a Garda Sociale, l'Amministrazione intende attivare, quando necessario, dei percorsi individuali familiari di tipo educativo, rivolti prioritariamente ai minori e alle famiglie; di mediazione familiare, come sostegno genitoriale, per l'incremento delle capacità genitoriali, per saper comprendere il proprio ruolo genitoriale e bisogno dei propri figli; di mediazione culturale, per facilitare l'accesso della popolazione straniera ai servizi essenziali e per favorirne una piena integrazione e il supporto psicologico. Questi servizi vengono attivati previa valutazione dell'assistente sociale, che concorda il progetto con i beneficiari. Il servizio prevede una compartecipazione in base all'Isee. Ricordo che gli interventi a favore dei minori con disabilità sono sempre a totale carico del Comune. È stato attivato un intervento educativo sperimentale, sette interventi educativi domiciliari per persone con disabilità e sono stati seguiti quattro utenti tramite il servizio psicologico. Per quanto concerne l'assegno di maternità, il valore dell'indicatore della situazione economica equivalente per accedere all'assegno di maternità deve essere pari o inferiore a 20.382 euro. Nel 2025, per quanto riguarda le politiche per la casa, Regione Lombardia non ha attivato interventi per il contenimento dell'emergenza abitativa, però ha concesso la possibilità di utilizzare 18.464 euro disponibili in Bilancio come Fondi residui della morosità incolpevole a sostegno degli affitti. L'Amministrazione Comunale ha scelto di destinare le somme residue con uno Sportello permanente dedicato alle famiglie, che è stato aperto dal 30 novembre 2024 al 30 giugno 2025. Nell'anno in corso, con il bando 2024 sono state finanziate 38 domande, per un totale di 18.464 euro. Il finanziamento ha esaurito definitivamente i Fondi morosità. Inoltre l'Amministrazione Comunale istituisce attualmente il Fondo "Sostegno Affitto Comunale", finalizzato a sostenere le famiglie a basso reddito, che hanno regolarmente sostenuto l'onere della locazione con Isee inferiore a 9.000 euro. Per il 2025 l'Amministrazione Comunale finanzia l'iniziativa stanziando Fondi propri pari a 33.000 euro e c'è stato un aumento di 2.000 euro rispetto al 2024, con un contributo una tantum di 500,00 euro. Viene data priorità ai nuclei con almeno una persona ultrasettantenne o una persona in possesso di verbale di invalidità oltre il 90% o con comprovate patologie gravi. Le domande pervenute per il 2025 sono state cinquanta, in corso di valutazione, in quanto il bando si è chiuso il 4 dicembre. Per quanto riguarda l'affido familiare, il Comune promuove e sostiene le famiglie che si rendono disponibili ad accogliere i minori, che invece di essere mandati negli Istituti, in caso di insostenibilità da parte della famiglia di origine, offrono l'ospitalità e offrono la loro capacità educativa a dei minori. Il contributo che viene dato alle famiglie, a livello economico, è di 300,00 euro mensile. Il contributo che viene dato ai bambini è impagabile, in quanto vivere in una famiglia affidataria è sicuramente meglio rispetto a vivere in una Comunità o in un Istituto. Nel 2025 i minori in affido familiare sono stati due. Sono stati trasferiti da Regione, quale Fondo sociale regionale 2025, calcolato sul Consuntivo 2024, 1.615 euro. Nel 2025 sono stati riconosciuti dei contributi a Enti e ad Associazioni operanti nel sociale. Sono uguali a quelli dell'anno scorso, quindi andiamo veloci. Si tratta delle stesse Associazioni. L'unica cosa è che la parrocchia, oltre al riconoscimento dei 500,00 euro, ha anche, in aggiunta, un contributo annuale di 2.000 euro per il Centro di Ascolto organizzato con la Caritas. Per i progetti di formazione, il 20 gennaio 2026 ci sarà una serata dedicata ai genitori sul tema dell'educare ed educarci all'imperfezione. Molti progetti sociali sono stati realizzati nel 2025. Le attività estive le abbiamo già accennate e queste sono state fatte per garantire una maggiore copertura educativa alle famiglie. Abbiamo realizzato una proposta unica per i minori, erogando alla parrocchia e ad ASD Alto Garda un contributo di 5.000 euro ciascuno per la realizzazione di attività estive che non si contrapponevano l'una all'altra, ma che offrissero un servizio utile alle famiglie. Per quanto concerne "Progetto per il mio Comune", anche per il 2025 è stato approvato questo progetto, con l'intento di agire sull'autonomia e l'integrazione socio-lavorativa di adulti in situazioni di disagio, in carico ai Servizi Sociali, attraverso l'affidamento della distribuzione del Notiziario Comunale nel periodo di dicembre 2025. Giulia tu hai 2024, ma è un refuso, in

quanto è il 2025. Sono state coinvolte quattro persone, che con il supporto dell'Ufficio Servizi Sociali distribuiscono il Notiziario entro la fine dell'anno, per un compenso forfettario 1.000 euro ciascuno. Prosegue anche per quest'anno il "Progetto Incontrarti", per promuovere il benessere e l'inclusione sociale attraverso arte-terapia, musicoterapia e incontro comunitario, destinato agli abitanti degli alloggi protetti, ideato per favorire le loro capacità relazionali e contrastare l'isolamento sociale. Le operatrici ogni lunedì incontrano i residenti degli alloggi e così facendo supportano l'Ufficio nella verifica del benessere degli ospiti. Questo percorso, iniziato ad ottobre 2025, proseguirà fino a giugno 2026, anche con momenti di collaborazione con lo Spazio Giovani e con la Biblioteca, per un costo complessivo di 7.908 euro. Prosegue il Progetto "Insieme per il bene comune", per promuovere azioni concrete di inclusione sociale e sostegno alle fasce più vulnerabili. Quest'estate abbiamo proposto un progetto di supporto ai servizi comunali per la cura del territorio. In questo modo si rafforza il senso di utilità sociale, di appartenenza alla comunità e si contrasta l'isolamento dovuto alla prolungata inattività. La persona coinvolta ha svolto inaffiatura delle aiuole, carteggiatura, tinteggiatura degli arredi urbani, pulizia di piccole aree verdi. Ciò è avvenuto dal 7 luglio fino al 12 settembre, per tre mattine alla settimana, che sono state concordate con l'Ufficio Tecnico, per un compenso forfettario quantificato in 2.000 euro. È iniziato, grazie ad una proposta di alcune volontarie, un corso di alfabetizzazione per stranieri, partito nel mese di novembre, per venti cittadini stranieri, presso la Biblioteca Comunale. L'Amministrazione ha messo a disposizione due lavagne magnetiche e acquistato i libri per le docenti, per una spesa complessiva di 337,00 euro. È una proposta molto interessante. Ringraziamo le volontarie, che insegnano con competenza e con passione. Sono stati realizzati anche molti patti di collaborazione. Il 17 ottobre è stato sottoscritto il nuovo patto di collaborazione "Insieme per la Biblioteca". Il patto prevede delle attività di collaborazione con il personale per la collocazione sugli scaffali dei libri, il controllo delle salette, il supporto per la promozione di eventi organizzati mediante la distribuzione di materiale informativo e di locandine. Il patto avrà validità fino al 31 dicembre 2027 e potrà essere rinnovato. È in essere il patto di collaborazione e di solidarietà per le situazioni di fragilità economica e indigenza alimentare "La dispensa sociale", valido fino al 31 dicembre 2025 ed è stato rinnovato lunedì, in quanto qua era scritto che era in fase di rinnovo. È in fase di approvazione il nuovo patto di collaborazione "Comunità in azione", quindi un patto tra Amministrazione Comunale, Anffas, Fobap, Fondazione Valle delle Cartiere, Auser, Centro Diurno Disabili e Residenza Sanitaria Disabili. Prevede la promozione delle proposte culturali e comunitarie, l'organizzazione di visite tematiche aperte alla cittadinanza, il supporto dei servizi come il piedibus, il CAG e la raccolta periodica di piccoli rifiuti. Voi vedrete quindi sul territorio i nostri volontari che fanno la pulizia delle spiagge, che accompagnano il piedibus, che distribuiscono il materiale informativo, che saranno affiancati da liberi cittadini residenti presso Fobap e Anffas. L'obiettivo principale è quello di creare una sinergia tra gli Enti Pubblici, le Associazioni e il Terzo Settore per realizzare azioni di cura e di gestione del bene comune e collaborare per costruire l'inclusione di persone con bisogni specifici in attività che favoriscano la loro partecipazione attiva e la loro interazione con la comunità. Continua il lavoro del Tavolo Educatore, con l'obiettivo di sostenere le azioni educative e preventive promosse sul territorio. Sappiamo infatti tutti che l'educazione dei giovani non può essere delegata alla sola scuola e solo alle famiglie, ma è un compito di tutta la comunità, è un compito di noi amministratori, quindi vanno coinvolte le Agenzie Educative che operano sul territorio e le Forze dell'Ordine, per creare una rete capace di coinvolgere un numero sempre maggiore di Istituzioni Pubbliche, famiglie e Associazioni intorno ai temi dell'educazione, della prevenzione delle dipendenze patologiche, e delle condotte devianti; realizzare un Osservatorio Permanente delle reattività educative, riconoscere le criticità, elaborare dei percorsi personalizzati, organizzare momenti di formazione per genitori e famiglie, affidare ai ragazzi – questo è molto importante – un ruolo di responsabilità nell'azione preventiva ed educativa. Grazie al lavoro congiunto delle Tavole di Toscolano, Gardone e Gargnano è stata presentata la proposta "Garda Lake Innovation Network", ai fini della partecipazione al Bando regionale "Giovani Smart". Il progetto è risultato ammesso, ma non finanziato per esaurimento delle risorse. Vi ringrazio per la pazienza e per l'ascolto. Grazie!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Sindaco per l'esposizione, che consta di 51 articoli, giusto per dare una misura. Il consigliere Franchini mi chiede parola. Prego!

CONSIGLIERE FRANCHINI

Buonasera a tutti! Il Sindaco non l'ha detto, ma penso che tra i ringraziamenti ci fosse ovviamente anche quello all'Ufficio Servizi Sociali, che è un Ufficio che supporta le categorie più fragili e ha sostanzialmente l'obiettivo di autonomia e di garantire un miglioramento della qualità della vita, come diceva, in linea proprio con la riforma della disabilità del 2024. Penso che un altro tassello importante sia quello dell'equità, su cui anche Regione sta spingendo tantissimo, quindi il fatto che avere un servizio sociale che funzioni voglia dire garantire accesso ai servizi a tutti i cittadini in qualunque condizione si trovino. Non ci sono sostanziali variazioni rispetto all'anno scorso, nel senso che la maggior parte dei progetti stanno proseguendo. Leggendo questo Piano che, come ha ben detto è molto ricco, molto corposo, mi sono venute due riflessioni antitetiche, una delle quali molto positiva, ossia lo Spazio Pop Up, che lei ha nominato e che vediamo anche quando veniamo qui. È sicuramente un'ottima iniziativa per i giovani. L'altra riflessione mi preoccupa invece

un pochino di più, nel senso che lo Spazio Pop Up è praticamente l'unica iniziativa che viene fatta per i giovani, per tutti i giovani. Questo perché? Probabilmente perché – penso ce lo dirà poi l'assessore Campanardi parlando del Bilancio – anche a livello economico è difficile agire in ottica preventiva, ma ciò che va fatto precedentemente è riparare. Ci sono quindi tantissimi progetti – lungi da me dire che non servono – di tipo riparativo per minori che sono in situazioni di disagio, ma la difficoltà penso sia invece andare su tutti gli altri, quindi difficoltà sia a livello comunale che anche ad alti livelli, ossia a livello regionale e a livello statale. Io parlo per quanto riguarda noi, nel nostro piccolo. Forse un'idea potrebbe essere quella di incentivare, cosa che peraltro ha letto anche lei prima, il supporto alla genitorialità, quindi partire ancora prima dell'adolescenza e di tutta quella che è la parte dei minori: partire dalle famiglie, dai genitori e supportarli già nella fase iniziale, ossia quella dei primi mille giorni di vita, che sappiamo essere il momento in cui si crea tutto ciò che ci sarà dopo. A questo proposito, mi ricollego al discorso che avevamo fatto l'anno scorso nell'approvazione del Piano, che era quella del relativo alla figura del pediatra. Questo è un discorso che ripropongo e che, se vuole, le fornisco, anche se non so se sia più disponibile, in quanto non ha più detto niente, comunque la pediatria è ancora in zona. Occorre perciò dire che la figura pediatrica, il Comune, quindi l'Ente Locale e gli altri attori del territorio, come può essere Garda Sociale o le Cooperative, potrebbero effettivamente creare una sinergia. Non è la stessa cosa avere il pediatra negli altri Comuni, anche perché, per chi ha figli o comunque sa come funziona, contattarli già è molto difficile perché hanno tantissimi pazienti ecc.. Noi siamo un Comune che, come ha detto, a livello sociale ha molto bisogno, quindi anche se il pediatra non si occupa strettamente di casi di disagio, potrebbe essere, in ottica preventiva, un ottimo supporto. Stessa cosa per quanto concerne il medico di Medicina Generale, altro argomento molto sentito, soprattutto in questo periodo. Le chiedo quindi se ci sono delle "novità" o se comunque avete una corrispondenza con ATS per quanto riguarda questa difficoltà. Il fatto che non ci siano medici di base o comunque ce ne siano pochi, andrà a gravare sicuramente nei prossimi anni sul Servizio Sociale, in quanto è una questione a cascata, quindi non solo per il cittadino, ma anche a livello proprio di Bilancio Comunale. Proseguono, con nostro piacere, Estate Sicura e anche il rimborso Tari e ciò fortunatamente, nel senso che la questione abitativa è un altro grosso e annoso tema, rispetto al quale non vediamo ancora la risoluzione, quindi avere almeno questa parte permette di dare un aiuto. Essendo comunque questo Piano, secondo noi, molto di qualità, nel senso che comunque prosegue un po' quella che era la visione dei miei colleghi quando io non c'ero, quindi dell'Amministrazione Castellini, di offrire un servizio di qualità e che sia capillare su tutto il territorio, per il quale viene stanziata anche una cifra non indifferente, il nostro voto sarà favorevole. Grazie!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Mi chiede la parola il Sindaco.

SINDACO

Ringrazio il consigliere Franchini, in quanto mi riprende quando dimentico di fare dei ringraziamenti doverosi. Mi scuso, ma la lettura di questo Piano è veramente impegnativa. Certamente ringrazio il nostro Ufficio Servizi Sociali e ciò mi dà anche l'opportunità di dare il benvenuto a delle nuove operatrici, che hanno iniziato quest'anno, che si sono integrate molto bene e che stanno lavorando molto bene. Si tratta quindi di un Ufficio che lavora assolutamente in piena autonomia, con grande efficienza e inoltre, come ho detto nel Piano, abbiamo anche aumentato le ore di presenza dell'assistente sociale. Oltre ai ringraziamenti, faccio quindi anche i complimenti a tutto il nostro Ufficio. È vero che Pop Up è un'unica iniziativa per quanto riguarda gli adolescenti e i giovani, ma coinvolge una rete di soggetti, dal momento che questa estate, oltre alle Agenzie Educative, hanno partecipato anche l'oratorio e le scuole. È quindi già importante che ci sia l'attenzione un po' di tutti a questa... non la chiamerei emergenza, in quanto gli adolescenti non sono in emergenza, ma hanno necessità diverse rispetto ad una volta e noi adulti abbiamo il dovere di fare qualcosa di importante, qualcosa di utile. Assolutamente saranno quindi ben accette tutte le proposte, in quanto siamo aperti a qualsiasi tipo di proposta in questo senso e assolutamente sarebbe importantissimo educare i genitori alla genitorialità nei primissimi mesi di vita, addirittura anche prima. Ricordo che in gennaio ci sarà una conferenza per l'educazione alla genitorialità e si potranno anche fare degli incontri in questo senso perché assolutamente – l'abbiamo detto e lo ripetiamo sempre – è un dovere di tutti noi occuparci dei ragazzi, che poi saranno il nostro futuro e si occuperanno di noi e anche del mondo. Abbiamo un grande aiuto per quanto riguarda la prevenzione nelle scuole, visto che ci sono degli insegnanti molto attenti già nella Scuola dell'Infanzia e alle Scuole Elementari. È molto importante la rete che si è creata con tutte le Agenzie Educative, per cui tutte le scuole fanno le segnalazioni ai Servizi Sociali e quindi si cerca di mettere in atto delle misure che siano preventive. Quando poi non sono necessarie queste misure, ci sono altri progetti. Per quanto riguarda il medico di base, questa è una preoccupazione di tutti; lo sa benissimo lei, che lavora nel settore e lo so benissimo io. La risoluzione è legata ai diktat di ASST e di ATS, quindi noi non possiamo far altro che collaborare e rendere piena collaborazione ove si può. Speriamo che le nuove modifiche che riguardano i corsi universitari possano essere, nel futuro, un'agevolazione e quindi possano rendere più appetibile la professione importantissima del medico di base. Grazie!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Mi chiede la parola il Vicesindaco Goi.

ASSESSORE GOI

Faccio una precisazione relativamente alla preoccupazione del consigliere Franchini, riguardo al fatto che lo spazio Pop Up sia l'unica attività aggregativa per giovani e adolescenti. Mi permetto di dissentire, nel senso che le Istituzioni non debbono sempre sostituirsi a quella che è la realtà sociale e noi abbiamo, anzi debbono promuovere le risorse che già esistono. Noi abbiamo sul territorio la fortuna di avere innanzitutto i Centri di Aggregazione per eccellenza deputati, che sono gli oratori, ma abbiamo anche tutta una serie di realtà associative. Vedo qui in sala Simone Crescini e Matteo Lucchi, che hanno organizzato con l'oratorio di Maderno il Torneo 7 League. In questo caso si tratta di eventi sportivi, ma tanti altri gravitano attorno alle frazioni e si incentrano sulle frazioni, però non sono semplicemente feste, quanto proprio momenti di riscoperta dello stare insieme in maniera sana, del risvegliare quella che è l'identità di una popolazione e quello che è lo spirito di comunità. Dal momento che per alcuni abbiamo avuto il piacere e l'onore di partecipare proprio all'organizzazione, mentre per altri abbiamo partecipato in contesto di invitati o comunque vi abbiamo preso parte, siamo in grado di testimoniare che anche questo serve a costruire la rete di cui parlava il Sindaco ed è ancora più efficace di un servizio costruito ad hoc in ciò che è il coinvolgimento e l'interessamento anche e soprattutto dei giovani, visto che anche in questo modo vengono, con un esempio concreto, resi partecipi della vita del paese, della vita di comunità. Magari c'è un servizio istituzionale deputato che le può risultare singolo, ma ce ne sono tanti altri, grazie proprio ad una realtà associativa e a realtà di frazione, che sono più che vive e più che volenterose, che non dico suppliscano, ma arricchiscono ed integrano in maniera veramente splendida questo tipo di concetto. Il compito nostro consiste quindi nel favorire sempre di più anche questo tipo di eventi in quanto diventano, più che il servizio ad hoc dedicato, una forma di coinvolgimento su tutto il territorio, che risulta ancora più efficace.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Mi chiede la parola al consigliere Franchini.

CONSIGLIERE FRANCHINI

Mi trova d'accordissimo sul fatto delle attività extra-istituzionali, anche perché con Simone Crescini ho partecipato per quindici anni a questo tipo di attività e non erano attività legate al contesto dell'Ente Locale. Penso siano però due tessere di un puzzle che devono andare insieme, cioè l'una non può escludere l'altra, nel senso che è ben diverso un torneo sportivo o un qualsiasi tipo di attività ludica che insegna a stare in comunità rispetto alla presenza di un educatore, un uno psicologo ecc... Io mi riferivo a quel tipo di attività. Essendoci quest'anno anche gli incontri per la genitorialità, quando l'anno prossimo ci ritroveremo qui, con gli altri 51 articoli del prossimo Piano, potremo un po' conguagliare come sono andati. Grazie!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il consigliere Franchini per i contributi offerti. Se non ci sono altre richieste di intervento, pongo in votazione l'ex punto 5 dell'ordine del giorno, ora diventato punto 3. Il Consiglio approva all'unanimità. Pongo ai voti l'immediata eseguibilità della delibera. Il Consiglio approva all'unanimità.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che, in materia di organizzazione dei servizi attinenti alle funzioni socio-assistenziali, sono stati emanati a livello nazionale ed a livello regionale diversi provvedimenti sia nel settore specifico che nel quadro generale del processo di decentramento amministrativo;

VISTE:

- la Legge Regionale 05 gennaio 2000 n. 1 recante “Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia” che, in attuazione del D. Lgs. n. 112/98, ha disciplinato i servizi alla persona ed alla comunità;
- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 recante “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, nella quale vengono individuati i seguenti principi:
 - affermazione della tutela sociale quale diritto del cittadino a fruire delle prestazioni e dei servizi socio-assistenziali;
 - valorizzazione e rafforzamento del ruolo del Comune nel nuovo sistema del “welfare state”;
- la Legge Regionale 12 marzo 2008, n. 3 recante “Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale”;

- la Legge Regionale 30 dicembre 2009, n. 33 recante “Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità”;
- la Legge Regionale 11 agosto 2015, n. 23 recante “Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)”;

VERIFICATO che per il triennio 2026/2028 è stato redatto il Piano Socio Assistenziale Comunale;

ATTESO che il Piano Socio Assistenziale Comunale è lo strumento attraverso il quale il Comune esercita i compiti assegnati dalla sopra citata normativa nazionale e regionale, rapportandoli alla realtà territoriale di Toscolano Maderno;

RITENUTO, pertanto, di provvedere all'approvazione del “Piano Socio Assistenziale Comunale 2026/2028”, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

ACQUISITI in argomento il parere di rito del responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e il parere di regolarità contabile, emesso dal responsabile del servizio finanziario, del presente deliberato a' sensi degli articoli 49 e 147-bis (articolo inserito dall'art. 3, comma 1, lett. d), D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213) del Tuel D.Lgs. n. 267/2000;

DATO ATTO che con il rilascio dei pareri di cui sopra, ai sensi dell'articolo 5 e seguenti del regolamento comunale sul sistema dei controlli interni e dell'articolo 147-bis del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, inserito dall'articolo 3 del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, è stato assicurato sulla presente proposta di deliberazione il controllo di regolarità amministrativa e contabile;

CON VOTI favorevoli n° 12 (dodici), resi all'unanimità da n° 12 (dodici) Consiglieri Comunali presenti e votanti in forma palese per alzata di mano, e quindi proclamati dal Presidente,

DELIBERA

Di approvare il “Piano Socio Assistenziale Comunale” del Comune di Toscolano Maderno per il triennio 2026/2028, che viene allegato al presente deliberato per costituirne parte integrale e sostanziale.

Successivamente, il Consiglio Comunale, in ragione dell'urgenza che il provvedimento riveste;

VISTO l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

CON VOTI favorevoli n° 12 (dodici), resi all'unanimità da n° 12 (dodici) Consiglieri Comunali presenti e votanti in forma palese per alzata di mano, e quindi proclamati dal Presidente,

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000.

Il Vice Segretario Comunale
(Dott.ssa VENTURINI NADIA)

Il Presidente
(TALLON CINZIA)

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate)